

COMUNICATO STAMPA

Costretti a scioperare con il blocco degli ospedali

Le dichiarazioni di Vincenzo Carpino, Presidente dell'AAROIEMAC,
nel giorno di sciopero nazionale dei dirigenti medici

“Per un medico in generale e per un anestesista rianimatore in particolare, decidere di astenersi dal lavoro è difficile, molto più di quanto si possa immaginare – **sottolinea Vincenzo Carpino, presidente dell'AAROIEMAC, Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica** -. Purtroppo l'ostinazione del Governo ci ha costretti a prendere la decisione di scioperare e di sospendere in tal modo l'attività in tutti gli ospedali del nostro paese. Vorrei che fosse chiaro, però, che lo sciopero di oggi, a cui i medici hanno aderito in massa, è stato fatto innanzitutto per tutelare il cittadino. Nutriamo ancora la speranza di poter impedire che il Servizio Sanitario Nazionale venga sgretolato da una manovra iniqua che va a colpire le fasce più deboli. **Persone che non potranno mai ricorrere alla sanità privata e che dovranno usufruire di una sanità pubblica ridotta volontariamente all'osso.** L'AAROIEMAC dice NO con forza ad una simile eventualità e per questo andrà avanti con la mobilitazione, con il blocco degli straordinari e con azioni di protesta che verranno intensificate a partire da settembre”.

“Lo sciopero – continua Carpino – è solo l'ultima di una serie di azioni portate avanti dai sindacati medici per far conoscere le ripercussioni della manovra economica sulla sanità pubblica. Come anestesisti rianimatori abbiamo sottolineato che il blocco del turnover e il licenziamento dei precari produrrà un deficit di oltre 3.500 specialisti nella disciplina. **Un deficit che avrà effetti negativi sull'attività degli ospedali e produrrà un allungamento delle liste di attesa.** Abbiamo calcolato che le attuali 50mila anestesie al giorno potrebbero ridurre gli interventi chirurgici fino ad arrivare a 30mila. **In altre parole, 20.000 persone che non saranno operate verranno rinviate sine die.** Ma non solo, abbiamo anche cercato di informare i cittadini sulla possibilità che passino in secondo piano attività fondamentali come il **parto indolore** e addirittura **l'interruzione volontaria di gravidanza**”.

“La nostra battaglia – conclude il Presidente AAROIEMAC – è la stessa di tutti gli italiani che desiderano avere la garanzia di un Servizio Sanitario Nazionale pubblico e funzionante. E siamo **INCREDULI del fatto che il Governo e subito dopo il Senato della Repubblica, dopo tante sollecitazioni, non si siano resi conto di dover cambiare il testo della manovra.** Gli anestesisti rianimatori e i medici dell'emergenza, area critica continueranno comunque a difendere le nostre ragioni. Le stesse dei cittadini che a noi si affidano nei momenti più difficili della loro vita”.

Roma, 19 luglio 2010

AAROIEMAC: L'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica riunisce e rappresenta i medici specialisti in Anestesia e Rianimazione, i medici che lavorano nelle Strutture Complesse di Medicina e Chirurgia d'Urgenza, nei Pronto Soccorso, nelle Centrali Operative 118 e nelle Terapie Intensive specialistiche. L'Associazione è nata nel 1952 e oggi è il terzo sindacato d'Italia. Il Presidente Nazionale è il dott. Vincenzo CARPINO.

AAROIEMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma Via XX
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroieamac.it
www.aaroieamac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044